

Beniamino Sandrini

Via del Fante, n° 21

37066 CASELLE di Sommacampagna

T. 0458581200 Cell. 3485214565

Mail: beniaminosandrini@virgilio.it



Caselle d'Erbe, **26.03.2014**

D.Lgs. 4-2008 - Art. 3 ter - Principio dell'azione ambientale.

La tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché al principio «chi inquina paga» che, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del Trattato delle unioni europee, regolano la politica della comunità in materia ambientale.

Oggetto:

Riscontro alla lettera Prot. n. 4485 del 21/03/2014 avente ad oggetto: “Richiesta di avvio del procedimento per lo “Studio di prefattibilità attuativa per lo sviluppo sostenibile del territorio di Caselle”, con una rinnovata, altra, urgente e nuova “richiesta di avvio del procedimento” (visto le informazioni divulgate a mezzo stampa e relative al Piano di Sviluppo del Catullo)

Non ho risposto con la dovuta urgenza alla Comunicazione prot. 4485 del 21/03/2014 del Responsabile dell'Ufficio Urbanistica, in quanto **“ero in attesa”** di ulteriori informazioni che, forse, avrei potuto anche reperire tramite la Stampa e le TV locali... come poi effettivamente accaduto tra... l'altro ieri, ieri e oggi.

Ed è pertanto evidente che, come riportato oggi sul Corriere di Verona, nell'articolo: **“Al Catullo un grande futuro. Obiettivo 8 milioni di passeggeri”**... se leggo questa frase: **“... il Catullo ha tutte le carte in regola per poter crescere fino a 7-8 milioni di passeggeri l'anno. Questa è la dimensione che in futuro potremmo raggiungere, diciamo la soglia massima entro i limiti di una certa sostenibilità ambientale”** il sottoscritto, non solo si preoccupa moltissimo, **ma si... spaventa.**

Da anni è nota l'incapacità delle Amministrazioni Comunali di Sommacampagna che si sono succedute in questi ultimi anni, le quali... non riescono mai a far applicare in modo corretto quanto riportato ed è stabilito nel *D.Lgs. 4-2008 - Art. 3 ter - Principio dell'azione ambientale...* che così recita: **“La tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una**

Al Dott. Lucio Parente

Commissario Straordinario
del Comune di Sommacampagna

Via Carlo Alberto, 1

37066 - SOMMACAMPAGNA

sommacampagna.vr@cert.ip-veneto.net

e per conoscenza

All' Arch. Paolo Sartori

Dirigente Ufficio Urbanistica
del Comune di Sommacampagna

Via Carlo Alberto, 1

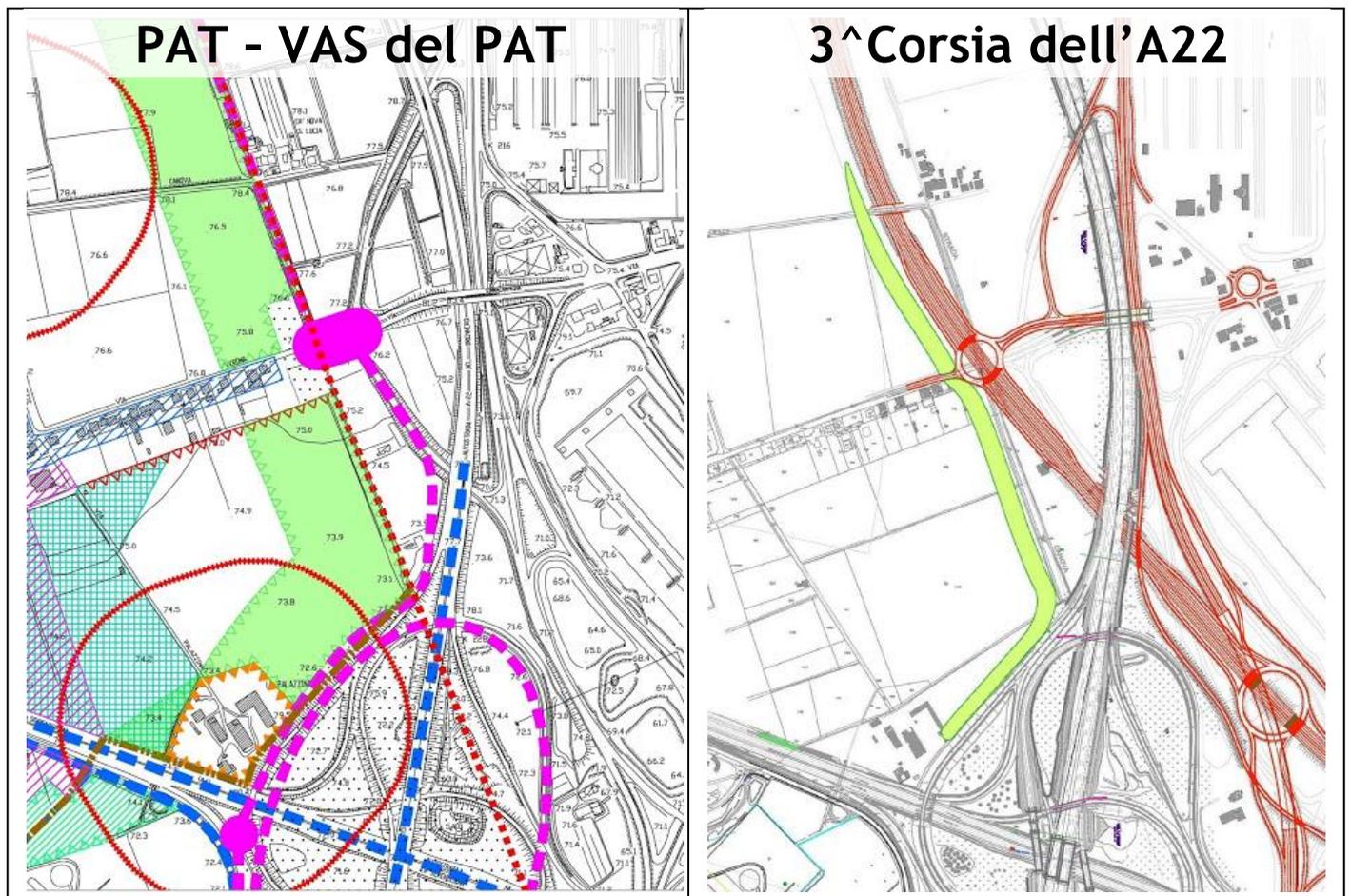
37066 - SOMMACAMPAGNA

sommacampagna.vr@cert.ip-veneto.net

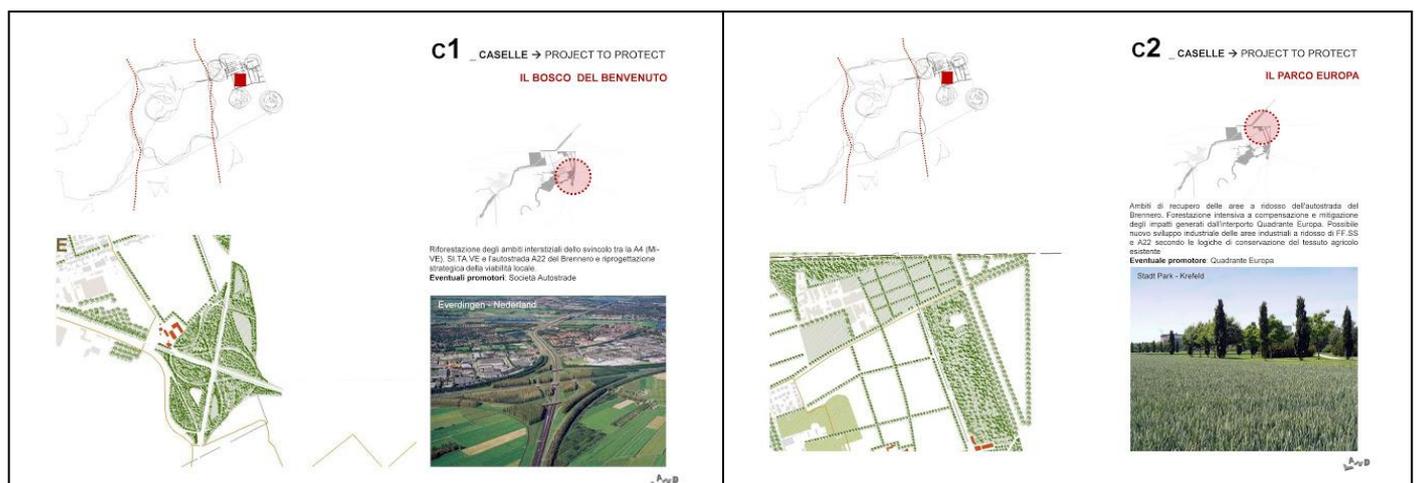


adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché al principio «chi inquina paga» che, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del Trattato delle unioni europee, regolano la politica della comunità in materia ambientale».

E questa incapacità di pretendere il rispetto del Principio Comunitario: **“CHI INQUINA PAGA”** da parte delle Amministrazioni Comunali di Sommacampagna, oltre ad essere nota da anni ha avuto una recente conferma... perché se nella VAS del PAT - e quindi elemento base del PAT - sono state previste delle fasce arboree della larghezza di 100 metri per l'intero confine comunale ad Est e... poi l'Amministrazione del Comune di Sommacampagna (quando l'Autostrada del Brennero le progetta in risposta alla realizzazione della 3ª corsia dell'A22) le accetta larghe solo 30 metri e lunghe solo un terzo di quanto previsto nella VAS... o il PAT e la VAS del PAT sono sbagliate... o l'Autostrada del Brennero ha concesso solo un nono (1/9) in evidente violazione e in errata applicazione del principio Comunitario: **“CHI INQUINA PAGA”**.



Se il Comune di Sommacampagna - nel 2012 quando ebbe da iniziare il “procedimento di VIA” per la 3ª Corsia dell'A22 - avesse approvato i “primi 2 progetti” dello “Studio di prefattibilità attuativa per lo sviluppo sostenibile del territorio di Caselle”, che ebbe poi, a meglio individuare negli “Otto progetti per salvare Caselle”, si ritiene che, forse, avremmo già potuto ottenere - come opere di mitigazione e di compensazione ambientale, sia il... “BOSCO DEL BENVENUTO” (C1) che il... “PARCO EUROPA” (C2).



Ricordando la Delibera di Consiglio Comunale n° 8 del 7.2.2013 (pubblicata il 5 Marzo 2013) avente ad oggetto: "Autostrada del Brennero: realizzazione della terza corsia, nel tratto compreso tra Verona nord (km 223) e l'intersezione con l'autostrada A1 (km 314). Procedura di verifica di ottemperanza alle prescrizioni contenute nel provvedimento di VIA n. 401 del 18/07/2011, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i."... approvata con voti favorevoli 16, contrari //, astenuti 2 (Bianconi e Rigo di SP)"... ricordiamo che il Comune ha accettato "un/nono" di quanto la VAS del PAT aveva previsto... ed è pertanto da evidenziare un paragrafo: **"Nella delibera si esprime parere favorevole a quanto elaborato dalla Società Autostrade, in relazione alle prescrizioni della VIA, naturalmente per quanto riguarda le barriere antirumore, perché si è appurato e c'è il parere anche dell'Ufficio Ecologia che sono state progettate e saranno eseguite con tutti i criteri idonei a raggiungere i risultati richiesti"**.

Una dichiarazione alquanto infelice quella sopra riportata, visto che le barriere Antirumore verranno realizzate solo su un terzo del tratto Autostradale confinante con Caselle e queste barriere non verranno realizzate (grazie al parere dell'Ufficio Ecologia) proprio dove queste sarebbero più utili, cioè nel tratto in cui l'Autostrada A22 è stata realizzata oltre la quota campagna... dove il rumore si espande di più.

In merito a questo aspetto credo debba essere evidenziato l'intervento del Consigliere Bianconi Roberto:

Annuncio la mia astensione personale, perché è pure vero che finalmente sembra che qualcosa si muova per il rispetto del nostro territorio e per il rispetto dei nostri abitanti, **ritengo però che si poteva fare molto di più e con un po' più di coraggio forse anche la Brennero e l'Amministrazione potevano chiedere di più.** Ricordo che quando abbiamo votato la terza corsia, mi sembra fosse la delibera N. 66 del settembre 2010, mi sembra di ricordare, **la fascia boscata era stata richiesta fino a Via Belvedere e adesso purtroppo è ferma subito dopo Via Canova.** Chiedo all'Amministrazione di **farsi parte in causa e di intavolare**, se è possibile, una discussione con il Comune di Verona, lì c'è una fascia di terreno che è in Comune di Verona molto marginale per il Comune **però per noi abitanti di Caselle e per il nostro Comune è importante, è importante specialmente per la salvaguardia nei confronti dell'Autostrada del Brennero, Autostrada del Brennero che nella parte più elevata dove non viene fatta nessuna opera di mitigazione è la parte forse più inquinata che c'è, perché è in salita, perché è sopraelevata rispetto al piano di campagna e pertanto tutti gli inquinanti hanno un andamento particolare e cadono direttamente sul paese di Caselle.**

Ed in merito alle "fasce boscate"... va ricordato un'altro dei paragrafi di detta Delibera... dove si legge:

Rilevato che anche la **prescrizione n. 6, elencata di seguito alla n. 5 nel Decreto**, richiama la delibera consiliare del Comune di Sommacampagna n. 66/2010 ed, in particolare, così recita: **"Prima dell'inizio lavori, il proponente dovrà predisporre, concordare con gli uffici regionali o provinciali competenti ai controlli ambientali ed inviare a codesto ente, uno studio di fattibilità concernente la realizzazione di fasce boscate ad azione filtrante di adeguata larghezza, in riferimento ai previsti superamenti dei valori limite degli standard di qualità dell'aria relativi agli Ossidi di Azoto (NOx); tale studio dovrà tenere conto delle indicazioni di cui alla seconda delle osservazioni puntuali della deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Sommacampagna n. 66 del 23/09/2010 e successiva nota prot. 12515 del 11/10/2010;"**

Questa premessa credo sia doverosa da segnalare proprio per evidenziare... **l'incapacità delle ultime Amministrazioni Comunali di Sommacampagna nel voler chiedere e pretendere il rispetto del Principio Comunitario: "CHI INQUINA PAGA"** e se questa incapacità è stata già certificata con la 3^a Corsia dell'A22, da anni... è noto che questa incapacità c'è e esiste anche nei confronti dell'Aeroporto: Valerio Catullo ed è pertanto evidente che il sottoscritto **non può accettare ne il contenuto e nemmeno la sostanza della lettera**, come ricevuta.

 <p>COMUNE DI SOMMACAMPAGNA Provincia di Verona Servizio Edilizia Privata - Urbanistica.</p> <p>Prot. n. 4485 del 21/03/2014</p> <p>PEC: beniamino.sandri@postacertificata.gov.it</p> <p>e. p.c. Al Signor Sandrini Beniamino Via del Fante, 21 37066 Caselle di Sommacampagna</p> <p>Al Signor Commissario Straordinario Dott. Lucio Parente SEDE</p> <p>Oggetto: Richiesta di avvio del procedimento per "Studio di prefattibilità attuativa per lo sviluppo sostenibile del territorio di Caselle". Comunicazioni. Rif. Vs di cui al prot. n. 696 del 16.01.14 e n. 3672 del 10.03.2014.</p> <p>Si fa riferimento, per mandato del Commissario Straordinario, alle Vs. in oggetto richiamate per comunicare lo stato degli atti ufficialmente depositati presso questo Comune.</p> <p>Va preliminarmente ricordato che, in attuazione della delibera della Giunta Comunale n. 51 del 11.03.10, era stato conferito all'Arch. Kipar, giusta determina n. 02 del 29.04.2010, l'incarico di redazione del Master Plan paesistico ambientale per la riqualificazione del territorio comunale della frazione Caselle, il cui disciplinare di incarico è stato firmato in data 09.06.2010.</p> <p>In data 09.06.2010 il Master Plan richiesto è stato depositato agli atti comunali, come risulta della nota pervenuta in pari data di cui al prot. n. 10089.</p> <p>Va rilevato come, tra le premesse della delibera sopra citata, fosse espressamente previsto che... tale attività di progettazione risulta prodromica alla redazione del futuro Piano degli Interventi, in applicazione dell'art. 17 comma 2 lett. g) della legge urbanistica regionale n. 11 del 2004.</p> <p>Nessuna altra documentazione tecnico-progettuale risulta essere stata richiesta da questo Comune all'Arch. Kipar.</p> <p>Per quanto attiene, pertanto, agli 8 progetti richiamati nelle vs. in oggetto indicate, si fa presente che il Master Plan depositato individua (pag. 49 e seguenti) i possibili interventi da realizzare nelle tre frazioni del Comune, tra cui per il territorio di caselle:</p> <ul style="list-style-type: none">- il Parco delle Cave;- il Parco Catullo;- il bosco del Benvenuto;- il Parco Europa. <p>Non risultano ufficialmente compresi e/o previsti altri interventi.</p>	<p>Con riferimento quindi ai predetti 8 progetti, che si riferisce siano stati illustrati durante la presentazione del bilancio di previsione 2012, nulla risulta agli atti ufficiali di questo Comune, né tantomeno risulta essere stato conferito al citato Architetto un incarico di approfondimento e/o di elaborazione di elaborati di maggior dettaglio rispetto al Master Plan depositato.</p> <p>Non è pertanto possibile, allo stato degli atti, attivare alcun procedimento in merito, ricordando che, in ogni caso, come sopra richiamato, l'operatività delle citate proposte progettuali, eventualmente opportunamente implementate e/o diversamente articolate, rispetto a quanto già previsto, è rinviato all'approvazione del Piano degli Interventi, come per altro previsto nel Documento Programmatico del Sindaco presentato al Consiglio Comunale nella seduta del 03.07.2013 (delibera n. 29), pubblicato sul sito Internet comunale, alle pagine 4 - 8.</p> <p>Nessuna ulteriore "azione" progettuale può essere pertanto, in questa fase, avviata, in pendenza di future scelte di natura PIANIFICATORIA OPERATIVA, ricordando che le stesse sono altresì connesse al reperimento delle risorse economiche necessarie alla realizzazione degli interventi.</p> <p>Ogni ulteriore considerazione va quindi rimandata all'approvazione del futuro Piano degli Interventi ed alle relative scelte operative.</p> <p>Per quanto attiene alle indicazioni progettuali presentate, si osserva che le stesse costituiscono attività preliminari di natura politico - amministrativa mai formalizzate in documenti e/o atti cui sia possibile, in ragione anche dei vincoli e delle risorse necessarie, dare attuazione.</p> <p>Non risulta, inoltre, di competenza di questo Ufficio intervenire in merito alle asserite violazioni convenzionali del Project Financing inerente alla Discarica Siberie, per le quali si rimanda alla competenza del Servizio Ecologia di questo Comune.</p> <p>Per quanto attiene invece alla segnalazione relativa alle attività promosse dall'Aeroporto Valerio Catullo, si ricorda che le previsioni del P.A.T. approvato da questo Comune non consentono incrementi di volumi nell'A.T.O. Aeroportuale (n. 8) e che le previsioni dell'attuale P.I. (ex P.R.G.) individuano la "margherita nord" come possibile sede di attività militari ed aeroportuali (vedi ZONA F7 - pag. 93 delle N.T.A.).</p> <p>Per altro si segnala che, allo stato degli atti, nessuna formale istanza o comunicazione è pervenuta a questo Ufficio dalla Soc. Aeroporto Valerio Catullo, ferma restando (trattandosi di opere ed interventi di interesse sovra comunale) la possibilità che vengano attivate, tramite gli organi a ciò preposti, le procedure previste dal D.P.R. 383/93 (opere di interesse pubblico) e/o gli interventi concertati previsti dalla L.R. 11/04 (Accordo di Programma).</p> <p>In applicazione del succitato D.P.R. e fatte salve le procedure di verifica di sostenibilità ambientale previste dal D.Lgs 152/06, gli interventi possono essere autorizzati in "variante" alle previsioni degli strumenti urbanistici locali, ancorché in dissenso dal parere del Comune.</p> <p>Tanto si doveva, per quanto di competenza.</p> <p>Distinti saluti.</p> <p>Sommacampagna 21.03.2014.</p> <p>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO Sartori Arch. Paolo (firmato digitalmente ai sensi di legge)</p>
---	---

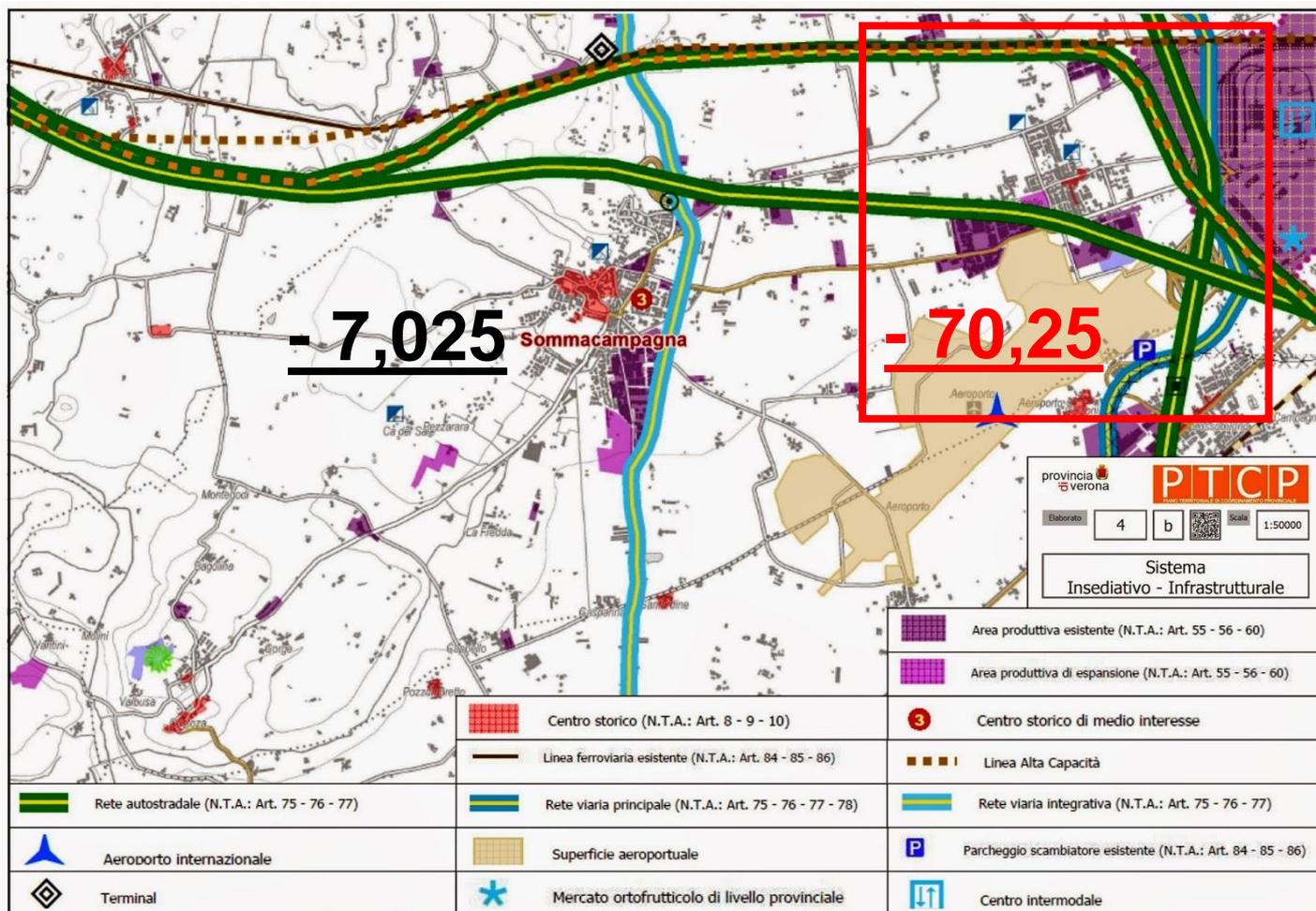
Dopo questa premessa come si qui scritta e quindi ancora prima di “riscontrare” alla Comunicazione come ricevuta dall’Ufficio Urbanistica, va riletto il quanto riportato alla pagina n. 161 del Rapporto Ambientale del P.A.T. dove al Capitolo: “5.c. - Calcolo dell’impronta ecologica” si legge questo:

Si evidenzia come l’attuale impronta ecologica di Sommacampagna sia più alta rispetto a quella Italiana, pari nel 2003 a 4.2 ha/individuo. Qualora non si tenesse conto dell’attività aeroportuale, intesa come struttura sovra comunale di interesse nazionale, l’attuale impronta ecologica reale si abbasserebbe al valore di 3.57 ettari-individuo e l’impronta ecologica con superficie equivalente al valore 5,91 unità di superficie-individuo. Una volta determinate Impronta Ecologica e Biocapacità disponibile è possibile verificare in quale misura il territorio è in grado di soddisfare le esigenze della popolazione che lo occupa: ciò si realizza attraverso il confronto tra le suddette quantità che permette di ottenere il valore del Deficit Ecologico.

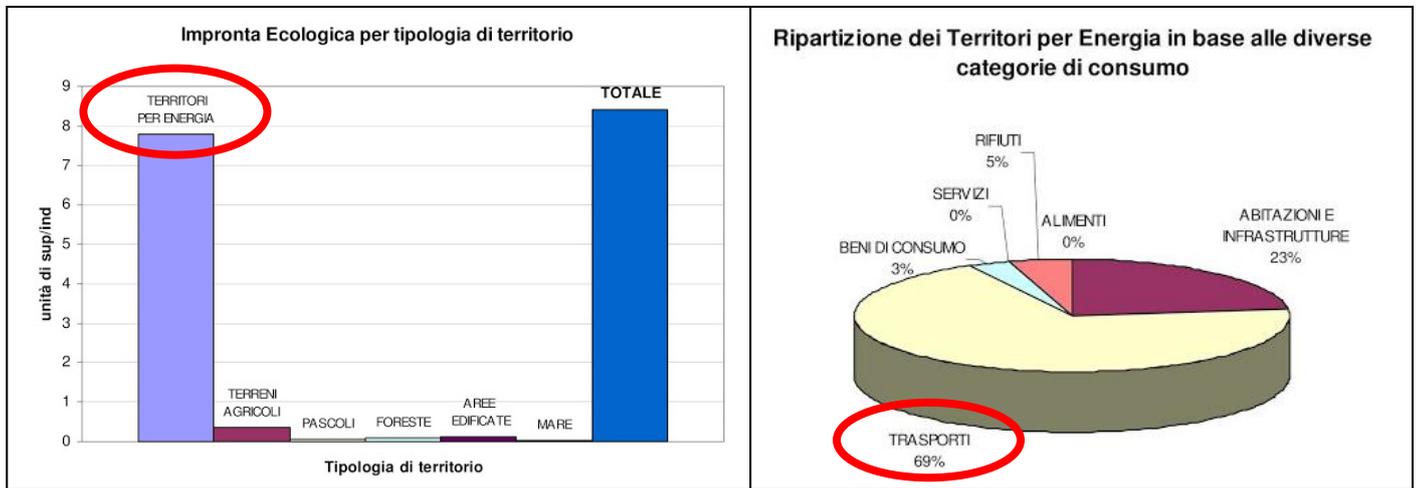
Il Deficit Ecologico si calcola quindi come: **DEFICIT ECOLOGICO = BIOCAPACITÀ DISPONIBILE – IMPRONTA ECOLOGICA** e per il Comune di Sommacampagna è risultato essere pari a **-7,025 unità di sup/ind.**

Il valore ottenuto è abbastanza elevato, soprattutto se considerato rispetto al deficit ecologico medio italiano (3,02 unità di sup/ind): il dato sta ad indicare che **per soddisfare i consumi interni e smaltire l’inquinamento prodotto, sarebbe necessaria una superficie territoriale equivalente pari a 7 volte quella reale.** Osservando le singole voci che compongono l’impronta ecologica si nota che il **contributo predominante sia dato dalla categoria “Territori per Energia”, che prende in carico gli impatti dovuti al riscaldamento degli ambienti e ai trasporti, quindi consumo di combustibili fossili, e alla produzione di rifiuti.**

E se il Deficit Ecologico di Sommacampagna - come applicato sull’intero territorio del Comune - è pari a “**meno 7,025**”, considerato che questo è un “*valore medio*” sull’intera superficie comunale, apparirebbe evidente che il Deficit Ecologico “di Caselle” dovrebbe **essere moltiplicato per dieci** ed essere pertanto pari a... “**meno 70,25**” visto che Caselle subisce la... **sommatoria di “un insieme” di impatti ambientali** generati dalle DUE Autostrade, da UN Incrocio Autostradale, (prossimamente da UNA Nuova Autostrada che interesserà Caselle ad Est e a Nord), dalla Tangenziale Ovest di Verona, dall’Aeroporto: Valerio Catullo, dall’Interporto Quadrante Europa e da Cave in attività e da Discariche in esercizio e/o estinte.



Come ben rappresentato da questa tavola grafica del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, (recentemente approvato), parrebbe essere chiaro e evidente - vista la concentrazione di infrastrutture sovra comunali che impattano su Caselle - che per Caselle bisognerebbe **PROGETTARE PER PROTEGGERE** che da anni ormai è l’invito dell’Arch. Kipar: **PROJECT TO PROTECT**... che ad oggi è rimasto inascoltato.



Se il Comune di Sommacampagna continua - come sta facendo da decenni - a **NON chiedere** la corretta applicazione del Principio Comunitario: **“CHI INQUINA PAGA”**, poi succede quello che è già accaduto con la 3^a Corsia dell’Autostrada del Brennero, dove, a fronte di una proposta nel PAT di fasce arboree larghe 100 metri estese lungo tutto il confine ovest, verranno concesse (forse) delle fasce arboree larghe solo 30 metri e lunghe solo un terzo del confine comunale, che corre parallelo all’Autostrada A22... come pure saranno realizzate un terzo delle barriere antirumore di cui Caselle necessiterebbe.

Se nella VAS del PAT e soprattutto se nel PAT è stata prevista una fascia arborea di 100 metri e questa non viene realizzata o viene realizzata solo per un nono (un terzo in larghezza e un terzo in lunghezza) pare che sia evidente che la **VAS del PAT deve essere rifatta** con gravi ripercussioni sul PAT e sul Piano degli Interventi in quanto non viene e non è stata garantita la sostenibilità ambientale della VAS del PAT.

Se del VAS del PAT e il PAT devono essere rivisti per proteggere Caselle, in quanto non c’è stata una corretta applicazione del principio Comunitario **“CHI INQUINA PAGA”**, pare che debba essere evidente che devono essere prese delle immediate ed urgenti azioni atte alla salvaguardia della popolazione.

Se l’interporto: Quadrante Europa è mancante di VIA e di VAS, forse per proteggere Caselle, il Comune di Sommacampagna avrebbe dovuto chiedere l’applicazione del principio Comunitario **“CHI INQUINA PAGA”**?

Se l’Aeroporto: Valerio Catullo è mancante di VIA e di VAS, forse per proteggere Caselle, il Comune di Sommacampagna avrebbe dovuto chiedere l’applicazione del principio Comunitario **“CHI INQUINA PAGA”**?

Ma se poi quando la V.I.A. viene eseguita - come per la 3^a Corsia dell’Autostrada A22 - il Comune **non ha progettato per proteggere...** è evidente che i risultati - se va bene - sono un decimo di quello che il centro abitato meriterebbe anche se “a loro scusante” potrebbe essere evidente che l’Autostrada del Brennero avrebbe anche pure rispettato la VAS del PAT... calcolata però sulla “media” del territorio del Comune e non sulla “sommatoria degli impatti ambientali” che subisce il centro abitato di Caselle.

061:01:05:11 to NUOVO SINDACO
days hours min sec

26 May 2014 is NUOVO SINDACO

Nel momento che sto scrivendo, il... **“contatore”** che scorre sul sito web: www.vivicaselle.eu segna che alla data del **26 Maggio 2014**, quando si saprà il nome del nuovo Sindaco (o Sindaca) di Sommacampagna **mancano 61 giorni, un’ora, cinque minuti ed undici secondi** e credo che il Commissario Straordinario - viste le manifeste incapacità delle precedenti Amministrazioni Comunali - **abbia tutte le possibilità e tutte le facoltà di dover agire a tutela di Caselle** e pertanto si scrive questa ulteriore comunicazione avente ad oggetto: **Riscontro alla VS. lettera Prot. 4485 del 21/03/2014 avente ad oggetto: “Richiesta di avvio del procedimento per lo “Studio di prefattibilità attuativa per lo sviluppo sostenibile del territorio di Caselle”, con una rinnovata, altra, urgente e nuova “richiesta di avvio del procedimento” (visto le informazioni divulgate a mezzo stampa e relative ai Piani di Sviluppo Aeroportuali).**

Grazie a questi ulteriori articoli, come pubblicati sui Media locali... l’altro ieri, ieri e oggi, mi vedo costretto ad insistere nel chiedere un urgente intervento al fine che sia dato avvio al **“procedimento per lo “Studio di prefattibilità attuativa per lo sviluppo sostenibile del territorio di Caselle”** ed in particolare che siano resi immediatamente concreti i primi: **TRE” degli “Otto Progetti”** per il **Riordino paesaggistico e la qualificazione ambientale di Caselle** denominati rispettivamente, il primo: **“Parco Catullo”**, il secondo: **“Parco High Line”** e il terzo: **“Mitigazione Ambientale Aeroporto Catullo”**.

Prima di entrare nel merito della Comunicazione come ricevuta, va sottolineato che nella prima proposta di incarico - come richiesta allo Studio dell'Arch. Andreas Kipar - **gli OTTO progetti... erano SETTE ... ai quali SETTE, poi è stato aggiunto l'OTTAVO progetto** e cioè la: Ciclopedonale e rinaturalizzazione del Canale Alto Agro Veronese... **su specifica richiesta dell'Assessore all'Ecologia: Augusto Pietropoli.**

Project to Protect Come salvare Caselle

Studio di prefattibilità attuativa per lo sviluppo sostenibile del territorio di Caselle

Emesso 02.12.2011 mpjfa
Rif. int. 11.184.M

Project to Protect
Come salvare Caselle

7 progetti di sviluppo sostenibile
per il riordino paesaggistico e la qualificazione ambientale di Caselle

Emesso 09.1.2012 mpjfa
Rif. int. 11.185.M

Project to Protect
Come salvare Caselle

8 progetti di sviluppo sostenibile
per il riordino paesaggistico e la qualificazione ambientale di Caselle

Tali progetti di livello preliminare avanzato riguarderanno:

1. Progetto del Bosco del benvenuto e ridefinizione della viabilità locale in aderenza alla A22.
2. Progetto del Parco Europa ed opere compensative legate all'ampliamento del Quadrante Europa
3. Progetto del Parco Catullo
4. Progetto del Parco delle Cave
5. Progetto delle opere di mitigazione ambientale della SI.TA.VE.
6. Progetto del Parco high line per Caselle.
7. Progetto delle opere di mitigazione ambientale dell'aeroporto Catullo

6. Progetto del Parco high line per Caselle

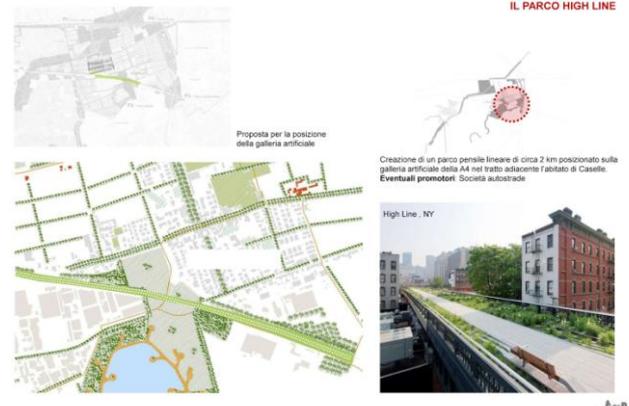
7. Progetto delle opere di mitigazione ambientale dell'aeroporto Catullo

8. Ciclopedonale e rinaturalizzazione del Canale "Alto Agro Veronese"

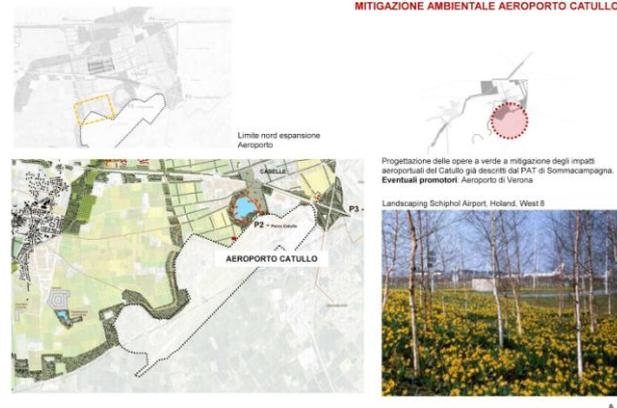
C3 - CASELLE → PROJECT TO PROTECT IL PARCO CATULLO



C6 - CASELLE → PROJECT TO PROTECT IL PARCO HIGH LINE



C7 - CASELLE → PROJECT TO PROTECT MITIGAZIONE AMBIENTALE AEROPORTO CATULLO



Se il progetto del "Bosco del Benvenuto" e quello del "Parco Europa" erano strettamente connessi con le problematiche ambientali generate in particolar modo dall'Autostrada A22 e dall'Incrocio tra l'A22 con l'A4, ampliate nei loro effetti negativi dalla presenza della Tangenziale Ovest di Verona e dall'Interporto Quadrante Europa (e sappiamo cosa abbiamo ottenuto dall'A22) è evidente che **prima di ampliare l'Aeroporto Catullo devono essere eliminati gli inquinamenti dell'A4** e quindi serve il "Parco High Line" e... solo dopo potrebbe essere possibile un potenziamento dell'Aeroporto... **vincolato** alla realizzazione del "Parco Catullo" e della "Mitigazione Ambientale Aeroporto Catullo".

In merito alla problematiche ambientali, che sono emerse a mezzo stampa, va ricordato che il sottoscritto in questi ultimi mesi, non ha scritto solo al Commissario Straordinario del Comune di Sommacampagna **ma ha anche scritto ad altre autorità** che a diverso titolo sono interessate dal **Piano di Sviluppo dell'Aeroporto "Valerio Catullo"** e le conseguenti azioni inerenti le opere di Mitigazione di Impatto Ambientale.

<p>COME SALVARE CASELLE PROGETTARE PER PROTEGGERE www.vivicaselle.eu</p> <p>Caselle d'Erbe, 16.01.2014</p> <p>D.Lgs. 4-2008 - Art. 3 ter - Principio dell'azione ambientale.</p> <p>La tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché al principio «chi inquina paga» che, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del Trattato delle unioni europee, regolano la politica della comunità in materia ambientale.</p> <p>Oggetto: Richiesta di "avvio del procedimento" per la realizzazione dello "Studio di prefattibilità attuativa per lo sviluppo sostenibile del territorio di Caselle" e per la realizzazione del primo degli "Otto Progetti" per il Riordino paesaggistico e la qualificazione ambientale di Caselle, denominato... "Progetto per la ciclopedonale e la rinaturalizzazione del Canale Alto Agro Veronese"...</p>	<p>Al Dott. Lucio Parente Commissario Prefettizio del Comune di Sommacampagna Via Carlo Alberto, 1 37066 - SOMMACAMPAGNA sommacampagna.vr@cert.ip-veneto.net</p> <p>e per conoscenza</p> <p>All' Arch. Paolo Sartori Dirigente Ufficio Urbanistica del Comune di Sommacampagna Via Carlo Alberto, 1 37066 - SOMMACAMPAGNA sommacampagna.vr@cert.ip-veneto.net</p>	<p>COME SALVARE CASELLE PROGETTARE PER PROTEGGERE www.vivicaselle.eu</p> <p>Caselle d'Erbe, 10.03.2014</p> <p>D.Lgs. 4-2008 - Art. 3 ter - Principio dell'azione ambientale.</p> <p>La tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché al principio «chi inquina paga» che, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del Trattato delle unioni europee, regolano la politica della comunità in materia ambientale.</p> <p>Oggetto: RINNOVO della Richiesta di "avvio del procedimento" per la realizzazione dello "Studio di prefattibilità attuativa per lo sviluppo sostenibile del territorio di Caselle"... ma per la realizzazione di "TRE" degli "Otto Progetti" per il Riordino paesaggistico e la qualificazione ambientale di Caselle denominati, il primo: "Parco Catullo", il secondo: "Parco High Line" e il terzo: "Mitigazione Ambientale Aeroporto Catullo".</p>	<p>Al Dott. Lucio Parente Commissario Straordinario del Comune di Sommacampagna Via Carlo Alberto, 1 37066 - SOMMACAMPAGNA sommacampagna.vr@cert.ip-veneto.net</p> <p>e per conoscenza</p> <p>All' Arch. Paolo Sartori Dirigente Ufficio Urbanistica del Comune di Sommacampagna Via Carlo Alberto, 1 37066 - SOMMACAMPAGNA sommacampagna.vr@cert.ip-veneto.net</p>
<p>www.vivicaselle.eu/8progetti-CommPref.pdf</p>		<p>www.vivicaselle.eu/AVC/Rin-8PRO-ComStr.pdf</p>	
<p>CASELLE PROGETTARE PER PROTEGGERE www.vivicaselle.eu</p> <p>Caselle d'Erbe, 10.03.2014</p> <p>Pratica: Eu Pilot 3720/12/ENVI Procedimento Penale: 11/4246</p> <p>D.Lgs. 4-2008 - Art. 3 ter - Principio dell'azione ambientale.</p> <p>La tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché al principio «chi inquina paga» che, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del Trattato delle unioni europee, regolano la politica della comunità in materia ambientale.</p> <p>Oggetto: Richiesta copia dell'Accordo sottoscritto tra Difesa Servizi SpA e la Aeroporto: Valerio Catullo SpA per la concessione, per 19 anni, della "Margherita Nord" delle aree dell'Aeroporto di Verona-Villafranca.</p>	<p>Al Dott. Lino Girometta Amm. Delegato di "Difesa Servizi" SpA Via Flaminia, 335 00196 ROMA difesaservizispa@legalmail.it</p> <p>e per conoscenza a:</p> <p>Al Dott. Lucio Parente Commissario Straordinario del Comune di Sommacampagna Via Carlo Alberto, 1 37066 - SOMMACAMPAGNA sommacampagna.vr@cert.ip-veneto.net</p>	<p>CASELLE PROGETTARE PER PROTEGGERE www.vivicaselle.eu</p> <p>Caselle d'Erbe, 10.03.2014</p> <p>Pratica: Eu Pilot 3720/12/ENVI Procedimento Penale: 11/4246</p> <p>D.Lgs. 4-2008 - Art. 3 ter - Principio dell'azione ambientale.</p> <p>La tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché al principio «chi inquina paga» che, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del Trattato delle unioni europee, regolano la politica della comunità in materia ambientale.</p> <p>Oggetto: Può l'Aeroporto di Verona utilizzare gli spazi... "ceduti dai Militari" per poter potenziare e ampliare le aree "air side" al fine di attuare incrementi capacitivi del traffico... senza chiedere la verifica di assoggettabilità VIA?</p>	<p>Al Dott. Paolo Arena Presidente Aeroporto "V. Catullo" SpA Piazzale Aeroporto 37066 CASELLE di SOMMACAMPAGNA pec.segreteria@aerportoverona.telecompost.it</p> <p>e per conoscenza a:</p> <p>Alla Dir. Gen. Salvaguardia Amb. Ministero dell'Ambiente e Territorio Via Cristoforo Colombo, 44 00174 - ROMA dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it</p> <p>Alla Dir. Gen. Ambiente della C.E. Capo Unità ENV.A.1 - Infrazioni Rue de la Loi, 200 B-1049 BRUXELLES (Belgio) ENV-D02@ec.europa.eu</p>
<p>www.vivicaselle.eu/AVC/Difesa-Servizi-Catullo.pdf</p>		<p>www.vivicaselle.eu/AVC/PILOT372012ENVILUGLIO.pdf</p>	

Per concludere questa lunga premessa va ricordato che in data 13 marzo 2014, è stata presentata - in Comune a Verona - una "interrogazione", che sul sito web del Comune, ha questo oggetto: "**Nuove opere ed interventi all'Aeroporto di Verona "Valerio Catullo"**"... quando l'oggetto di come questa è stata presentata sarebbe quest'altro... "**Nuove opere e interventi all'Aeroporto di Verona: Valerio Catullo, a partire dagli 8 milioni di Euro per realizzare le opere di riqualifica della "via di rullaggio" denominata Tango, fino agli ampliamenti nella "Margherita Nord"...** ancora senza VIA?".

L'interrogazione presentata dal Movimento 5 Stelle di Verona era indirizzata all'Assessore all'Ecologia e alle Aziende Partecipate il quale - come previsto dal Regolamento del Consiglio Comunale di Verona dalla data di pubblicazione il 17 marzo 2014, entro il 17 Aprile 2014 deve rispondere adeguatamente.

http://www.comune.verona.it/media/_ComVR/Cdr/SegreteriaConsiglio/Allegati/interpellanze/414.pdf

Una INTERROGAZIONE che terminava con la richiesta di **copia del Bilancio dell'anno 2013** della Aeroporto Valerio Catullo SpA... **copia del Piano di Sviluppo Aeroportuale** con allegate tutte le autorizzazioni rilasciate... **copia dell'Accordo** come stipulato tra l'Aeroporto Catullo SpA e la Difesa Servizi SpA relativa alle aree aeroportuali denominate "Margherita Nord"... e per ultimo si chiedeva... **quali azioni intenda intraprendere il Comune di Verona, al fine che la Aeroporto Catullo SpA, (società partecipata dal Comune di Verona) abbia da applicare in modo corretto la Direttiva V.I.A.**

Home Page » Il Comune » Consiglio comunale

Le iniziative dei consiglieri. Mozioni e interrogazioni depositate.

.....

Dettaglio atto numero 414: 'Interrogazione'

CAMPO	VALORE
Numero Atto	414
Oggetto dell'Atto	Nuove opere ed interventi all'Aeroporto di Verona "Valerio Catullo"
Tipo Atto	Interrogazione
Del	13/03/2014
Primo firmatario	Gianni Benciolini
Firmatari	Luca Mantovani Riccardo Saurini
Stato Iter	In attesa di risposta
Documento	 Scarica [.pdf ~5615kb]

Il sottoscritto **è convinto** che... se **nel 2011** fossero stati predisposti i progetti del “**Bosco del Benvenuto**” e quello del “**Parco Europa**” e questi progetti fossero stati presentati come “**Osservazioni alla VIA della 3^ Corsia dell’Autostrada A22**”, il Ministero dell’Ambiente, nell’emettere il Decreto di Contabilità Ambientale - come prescrizioni - avrebbe obbligato la Società Autostrada del Brennero, ad eseguire questi due progetti a cura e spese della “A22”... ma dato la **nota incapacità dell’Amministrazione Comunale** di agire al fine di chiedere l’applicazione del Principio Comunitario: “**CHI INQUINA PAGA**”, questa occasione è andata persa, proprio per l’incapacità di **PROGETTARE PER PROTEGGERE** (project to protect)... che da decenni caratterizza le diverse Amministrazioni Comunali di Sommacampagna.

Ed è per questo motivo... visto tra l’altro quanto è oggi consultabile sul sito web dell’Aeroporto: “Valerio Catullo”: “**La società ha predisposto il Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA) che progressivamente tiene conto delle esigenze di adeguamento ai flussi di traffico e richieste di modifica da parte dei comuni limitrofi. Solo dopo la definitiva approvazione da parte di ENAC del PSA, in piena coerenza con gli indirizzi della Commissione Europea e secondo approcci metodologici condivisi con il Ministero dell’Ambiente, ENAC attiverà la procedura presso il Ministero dell’Ambiente per la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), come avviene per gli altri aeroporti.**”... che il Comune di Sommacampagna, tramite Delibere del Commissario Straordinario, in ottemperanza del... “**principio della precauzione e dell’azione preventiva**” (come prevista all’art. 3 del DM 4-2008) - se pur in ritardo - **deve agire, senza ulteriore indugio, al fine di predisporre: TRE**” degli “**Otto Progetti**” per il **Riordino paesaggistico e la qualificazione ambientale di Caselle** denominati rispettivamente, il primo: “**Parco Catullo**”, il secondo: “**Parco High Line**” e il terzo: “**Mitigazione Ambientale Aeroporto Catullo**”.

www.aeroportoverona.it/ambiente_t2

Ricordando quanto già avvenuto con la 3^ Corsia dell’A22 ed evidenziando che il Comune non è riuscito a pretendere l’applicazione del principio comunitario: “**CHI INQUINA PAGA**” e visto che quanto già accaduto, accadrà di nuovo anche con l’Aeroporto Catullo, si riscontra alla Vs. lettera come ricevuta:

<p>Oggetto: Richiesta di avvio del procedimento per “Studio di prefattibilità attuativa per lo sviluppo sostenibile del territorio di Caselle”. Comunicazioni. Rif. Vs di cui ai prot. n. 696 del 16.01.14 e n. 3672 del 10.03.2014.</p>	<p>Va ricordato che lo: “Studio di prefattibilità attuativa per lo sviluppo sostenibile del territorio di Caselle” era stato presentato durante l’Assemblea per la presentazione del Bilancio convocata dalla Giunta Comunale il 26 Giugno 2012.</p>
<p>Si fa riferimento, per mandato del Commissario Straordinario, alle Vs. in oggetto richiamate per comunicare lo stato degli atti ufficialmente depositati presso questo Comune.</p>	<p>Dalla lettura della Comunicazione ho appreso che non tutti i documenti relativi a questo studio sono stati “ufficialmente depositati” agli atti di questo comune.</p>
<p>Va preliminarmente ricordato che, in attuazione della delibera della Giunta Comunale n. 51 del 11.03.10, era stato conferito all’Arch. Kipar, giusta determina n. 02 del 29.04.2010, l’incarico di redazione del Master Plan paesistico ambientale per la riqualificazione del territorio comunale della frazione Caselle, il cui disciplinare di incarico è stato firmato in data 09.06.2010.</p>	<p>Va qui evidenziato che il “Master Plan paesistico ambientale per la riqualificazione del territorio comunale della frazione Caselle”... è cosa diversa dallo “Studio di prefattibilità attuativa per lo sviluppo sostenibile del territorio di Caselle” in quanto il secondo era finalizzato a far si che... chi inquinasse avesse da realizzare le opere di mitigazione e di compensazione Ambientale.</p>
<p>In data 09.08.2010 il Master Plan richiesto è stato depositato agli atti comunali, come risulta della nota pervenuta in pari data di cui al prot. n. 10089.</p>	<p>Successivamente a questa data, in occasione della “Fiera di Sommacampagna 2010”, il Masterplan è stato presentato alla popolazione.</p>
<p>Va rilevato come, tra le premesse della delibera sopra citata, fosse espressamente previsto che... tale attività di progettazione risulta prodromica alla redazione del futuro Piano degli Interventi, in applicazione dell’art. 17 comma 2 lett. g) della legge urbanistica regionale n. 11 del 2004.</p>	<p>Visto che il Masterplan era attività prodromica alla realizzazione del Piano degli Interventi, parrebbe essere logico che lo “Studio di prefattibilità attuativa per lo sviluppo sostenibile del territorio di Caselle” doveva essere predisposto prima della redazione del Piano degli Interventi per individuare chi doveva realizzare le opere di mitigazione e di compensazione ambientale.</p>
<p>Nessuna altra documentazione tecnico progettuale risulta essere stata richiesta da questo Comune all’Arch. Kipar.</p>	<p>Nessuna richiesta “formale”... NO, ma richieste “informali” (con mail personali, ma anche incontri tra gli Assessori e l’Arch. Kipar), questo... SI.</p>

<p>Per quanto attiene, pertanto, agli 8 progetti richiamati nelle vs. in oggetto indicate, si fa presente che il Master Plan depositato individua (pag. 49 e seguenti) i possibili interventi da realizzare nelle tre frazioni del Comune, tra cui per il territorio di Caselle:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il Parco delle Cave; - il Parco Catullo; - il Bosco del Benvenuto; - il Parco Europa. 	<p>Come è noto agli Assessori: Residori, Montresor e Pietropoli la prima proposta d'incarico richiesta all'Arch. Andreas Kipar (dicembre 2010) e relativa allo "Studio di prefattibilità attuativa per lo sviluppo sostenibile del territorio di Caselle" era stata formulata per "SETTE progetti", ma poi su richiesta dell'Ass. Pietropoli, è stato aggiunto un "OTTAVO progetto" e quindi era stato predisposto una proposta d'incarico per gli "OTTO PROGETTI PER SALVARE CASELLE".</p>
<p>Non risultano ufficialmente compresi e/o previsti altri interventi.</p>	<p>Il perché questo non risulti andrebbe chiesto agli Assessori: Residori, Montresor e Pietropoli.</p>
<p>Con riferimento quindi ai predetti 8 progetti, che si riferisce siano stati illustrati durante la presentazione del bilancio di previsione 2012, nulla risulta agli atti ufficiali di questo Comune, né tantomeno risulta essere stato conferito al citato Architetto un incarico di approfondimento e/o di elaborazione di elaborati di maggior dettaglio rispetto al Master Plan depositato.</p>	<p>Per quanto ne è a conoscenza il sottoscritto, dopo la presentazione del Bilancio, con l'illustrazione in assemblea pubblica degli "OTTO Progetti" e dopo l'approvazione dello stesso, la Giunta Comunale di era impegnata alla sottoscrizione del disciplinare d'incarico, subordinandolo al reperimento delle risorse economiche che sarebbero dovute confluire nelle casse del Comune per i corrispettivi generati dalla gestione della Discarica Siberie.</p>
<p>Non è pertanto possibile, allo stato degli atti, attivare alcun procedimento in merito, ricordando che, in ogni caso, come sopra richiamato, l'operatività delle citate proposte progettuali, eventualmente opportunamente implementate e/o diversamente articolate, rispetto a quanto già previsto, è rinviato all'approvazione del Piano degli Interventi, come per altro previsto nel Documento Programmatico del Sindaco presentato al Consiglio Comunale nella seduta del 03.07.2013 (delibera n. 29), pubblicato sul sito Internet comunale, alle pagine 4 - 8.</p>	<p>Visto quanto già accaduto con le opere di mitigazione della 3^a corsia dell'A22, il sottoscritto ritiene che gli "OTTO Progetti" possano essere quelle ADEGUATE AZIONI informate ai PRINCIPI DELLA PRECAUZIONE da considerarsi AZIONI PREVENTIVE da attivare in modo da CORREGGERE alla FONTE i notevoli DANNI CAUSATI all'AMBIENTE (in particolare a Caselle) in applicazione del principio Comunitario: "CHI INQUINA PAGA"... e pertanto questi "OTTO Progetti" dovevano essere approvati PRIMA della stesura del Documento del Sindaco e quindi prima del PIANO degli INTERVENTI.</p>
<p>Nessuna ulteriore "azione" progettuale può essere pertanto, in questa fase, avviata, in pendenza di future scelte di natura PIANIFICATORIA OPERATIVA, ricordando che le stesse sono altresì connesse al reperimento delle risorse economiche necessarie alla realizzazione degli interventi.</p>	<p>Gli "OTTO Progetti" sono "necessari e obbligati" altrimenti le previsioni della VAS del PAT non sono e non possono essere rispettate (come già avvenuto per la 3^a Corsia dell'A22) ed è evidente, con questa mancanza, che non può e non potrà essere approvato alcun Piano degli Interventi che non contenga le opere di mitigazione ambientale.</p>
<p>Ogni ulteriore considerazione va quindi rimandata all'approvazione del futuro Piano degli Interventi ed alle relative scelte operative.</p>	<p>Visto quanto accaduto con la 3^a Corsia dell'A22 è invece evidente che quanto già accaduto non può ripetersi anche con l'Aeroporto Valerio Catullo.</p>
<p>Per quanto attiene alle indicazioni progettuali presentate, si osserva che le stesse costituiscono attività preliminari di natura politico – amministrativa mai formalizzate in documenti e/o atti cui sia possibile, in ragione anche dei vincoli e delle risorse necessarie, dare attuazione.</p>	<p>Se il: "Master Plan paesistico ambientale per la riqualificazione del territorio comunale"... era stato presentato alla Fiera del 2010, va ricordato che lo "Studio di prefattibilità attuativa per lo sviluppo sostenibile del territorio di Caselle" è stato presentato nell'Assemblea Pubblica indetta dalla Giunta per la presentazione del Bilancio.</p>
<p>Non risulta, inoltre, di competenza di questo Ufficio intervenire in merito alle asserite violazioni convenzionali del Project Financing inerente alla Discarica Siberie, per le quali si rimanda alla competenza del Servizio Ecologia di questo Comune.</p>	<p>Visto che SAVE SpA intende acquisire quote della Catullo SpA valutata 100 milioni di euro e visto che il Comune di Sommacampagna possiede lo 0,180% se il Comune rimanesse solo con un 0,010% si potrebbero così... "recuperare ben... 170.000 euro"</p>
<p>Per quanto attiene invece alla segnalazione relativa alle attività promosse dall'Aeroporto Valerio Catullo,</p>	<p>Se il Commissario Straordinario non agisce subito e con tempestività al fine di attuare preventivamen-</p>

<p>si ricorda che le previsioni del P.A.T. approvato da questo Comune non consentono incrementi di volumi nell'A.T.O. Aeroportuale (n. 8) e che le previsioni dell'attuale P.I. (ex P.R.G.) individuano la "margherita nord" come possibile sede di attività militari ed aeroportuali (vedi ZONA F7 – pag. 93 delle N.T.A.).</p>	<p>te tutte quelle azioni a tutela del territorio e per la salvaguardia della salute pubblica, quanto già accaduto con la 3^a Corsia dell'A22, sta di nuovo accadendo anche con l'Aeroporto "Valerio Catullo" e il Comune deve essere pronto con gli "OTTO Progetti"... <u>prima di quando presenteranno la VIA.</u></p>
<p>Per altro si segnala che, allo stato degli atti, nessuna formale istanza o comunicazione è pervenuta a questo Ufficio dalla Soc. Aeroporto Valerio Catullo, ferma restando (trattandosi di opere ed interventi di interesse sovra comunale) la possibilità che vengano attivate, tramite gli organi a ciò preposti, le procedure previste dal D.P.R. 383/93 (opere di interesse pubblico) e/o gli interventi concertativi previsti dalla L.R. 11/04 (Accordo di Programma).</p>	<p>E' ormai noto a tutti che l'Aeroporto deve essere sottoposto a V.I.A. (l'hanno perfino scritto sul sito web della Catullo SpA) e del perché... delle procedure di VIA... il comune di Sommacampagna, non ne abbia mai chiesta una corretta applicazione, il sottoscritto, ancora non ne comprende le motivazioni e dato che il Comune di Sommacampagna oltre ad essere socio della Catullo SpA e il territorio su cui si è insediato l'80% del sedime aeroportuale, non si comprende il perché il comune non sia in possesso del Piano di Sviluppo Aeroportuale.</p>
<p>In applicazione del succitato D.P.R. e fatte salve le procedure di verifica di sostenibilità ambientale previste dal D.Lgs 152/06, gli interventi possono essere autorizzati in "variante" alle previsioni degli strumenti urbanistici locali, ancorché in dissenso dal parere del Comune.</p>	<p>Proprio per il fatto che gli interventi possano essere autorizzati in variante al PRG (violando la direttiva VIA) il Comune di Sommacampagna deve agire in via preventiva, visto quanto è stato annunciato su tutti i media locali, impedendo da subito ulteriori incrementi capacitivi di traffico anche utilizzando le aree ubicate a nord della pista</p>

Per i motivi suesposti - ma soprattutto per quanto riportato prima di riscontrare alla lettera ricevuta - non posso condividere le Comunicazioni come inviatemi dal Responsabile del Servizio Urbanistica, non solo perché sono carenti rispetto alle considerazioni espresse nelle mie segnalazioni, ma soprattutto perché non credo che il Comune abbia attuato tutte quelle azioni a tutela del territorio ed in particolare per la salvaguardia della salute pubblica conseguentemente alla sommatoria degli impatti ambientali generate dalle infrastrutture sovra comunali che impattano sul centro abitato di Caselle.

Responsabilità che per la parte maggiore vanno imputate alla gestione politico-amministrativa come operata dalle Giunte che si sono succedute ad amministrare il Comune di Sommacampagna, inefficienti ed incapaci al voler chiedere e al far applicare il principio Comunitario: "**CHI INQUINA PAGA**".

Concludo questo mio riscontro con una domanda: **"Se nei prossimi 60 giorni, in cui rimane ancora in carica il Commissario Straordinario... l'ENAC presentasse lo S.I.A. della V.I.A. per il Piano di Sviluppo dell'Aeroporto Valerio Catullo, (come può succedere visto le notizie divulgate a mezzo stampa e visto quanto riportato sul sito web della Catullo SpA), il Comune di Sommacampagna è pronto a compiere tutte quelle azioni a tutela del territorio ed in particolare per la salvaguardia della salute pubblica dei cittadini residenti a Caselle di Sommacampagna?"**

Il sottoscritto, ritiene che se il Comune di Sommacampagna intendesse agire in merito alle problematiche ambientali generate dall'Aeroporto Catullo, come ha agito fino ad ora e/o come ha agito in merito alla 3^a Corsia dell'A22 (visto quei risultati), siamo in presenza di una evidente non applicazione del principio comunitario: "**CHI INQUINA PAGA**"... e i danni di questo "**NON AGIRE**" (che dura da decenni), creeranno danni irreparabili non solo al territorio, ma soprattutto alla qualità di vita della popolazione di Caselle.

Tutto ciò premesso, al Commissario Straordinario **si chiede** - di nuovo - **di dare avvio "URGENTE"** (anche per recuperare i ritardi di questi ultimi tre mesi) allo **Studio di prefattibilità attuativa per lo sviluppo sostenibile del territorio di Caselle** in ottemperanza del... "**principio della precauzione e dell'azione preventiva**" (art. 3 del DM 4-2008) al fine di predisporre: **TRE** degli "**Otto Progetti**" per il **Riordino paesaggistico e la qualificazione ambientale di Caselle** denominati rispettivamente, il primo: "**Parco Catullo**", il secondo: "**Parco High Line**" e il terzo: "**Mitigazione Ambientale Aeroporto Catullo**".

In attesa di un cortese cenno di riscontro, si porgono distinti saluti:

Un cittadino "nativo" di Caselle:

Beniamino Sandrini

beniamino.sandrini@postacertificata.gov.it